

**SCOPRI  
CAPRERA**

**SENTIERO  
N. 14**

**MINI GUIDA ALLA  
SCOPERTA DEL  
SENTIERO  
CALA NAPOLETANA  
CALA CRUCITTA**

**Parco Nazionale dell'Arcipelago  
di La Maddalena**



# DESCRIZIONE

## LASCIATI TRAVOLGERE DALLA BELLEZZA

Il sentiero ha inizio ai piedi della fortificazione di Arbuticci, imboccando la carrareccia più a nord, accesso diretto alla parte settentrionale dell'isola. Si cammina in discesa, fino a incontrare una ombrosa lecceta, al di là della quale il sentiero si immerge nel folto della macchia, tra fitte eriche e mirti. Al diradarsi della vegetazione, si prende il bivio, sulla sinistra, per Cala Napoletana. Si prosegue, sempre lievemente in discesa, prima di arrivare in uno dei punti più panoramici del percorso: una fatiscente vedetta. Lo spettacolo da questo straordinario punto panoramico vale da solo lo sforzo della camminata: la vista spazia verso le Bocche di Bonifacio, passando in rassegna le isole nord-occidentali del Parco Nazionale: Barrettini, Corcelli, S.Maria, Budelli e Razzoli.

Oltrepassata la vedetta, si apre il magnifico azzurro del mare dell'ampia Cala Napoletana che include due piccole spiagge. Dal retrospiaggia, continuando in direzione nord, seguendo degli stretti passaggi tra la bassa vegetazione, in cui prevale l'aromatico elicriso, si arriva all'istmo di Punta Crucitta. Dalla cala si fa rientro intercettando le segnalazioni in pietra lungo l'irto sentiero che inerpicandosi fino a delle casermette militari, raggiunge il sentiero iniziale e torna al punto di partenza.

Per non ritornare sui propri passi, si può chiudere il percorso ad anello, seguendo le indicazioni per Cala Napoletana e poi a destra per "Forte Arbuticci".

## CARATTERISTICHE


 hr 1.15

 100 m

 4,5 km

 Facile

 Panoramico

 Percorso tracciato con frecce segnaletiche e omini di pietra

## NELLE VICINANZE

*vale la pena esplorare, proseguendo verso nord, la propaggine più settentrionale dell'isola di Caprera, Punta Galera, indicata come variante.*

## DA NON PERDERE

*la visita alla batteria di Messa del Cervo, individuabile nell'ultimo tratto di sentiero, sull'altura omonima, edificata tra la prima e la seconda guerra mondiale. La postazione era armata dalla Milmar (Milizia Artigliera di Marina) con 4 cannoni a 102/35 tipo "Oto 1933", della gittata di 6.000 metri, collegati a una stazione di tiro tipo "Bragadin-Smeraldi". La disposizione logistica prevedeva quattro piazzuole per i cannoni dotate di otto riserve e due depositi per stipare le munizioni, oltre a una casermetta e al corpo di guardia.*